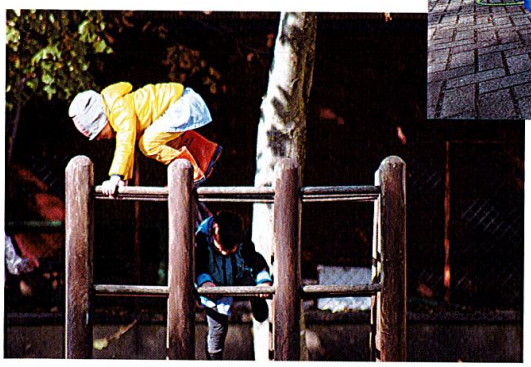
SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA
"MICHELE VALENTI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA




Scuola d'Infanzia Paritaria "M. Valenti" - Via Picelli, 38 - 43014 Felegara (PR)
Partita IVA 02092130349 - Tel. 0525.412429 - e-mail: materna.felegara@virgilio.it
pec: valenti.materna.felegara@cert.telecompec.it

INDICE

- Il PTOF……pag 3
- LA NOSTRA SCUOLA……pag 4
- CENNI STORICI…….pag 5
- VALORI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA……pag 6
- OBIETTIVI FORMATIVI…….pag 7
- PIANO DI MIGLIORAMENTO…..pag 8
- PARTECIPAZIONE…….pag 10
- CONTINUITÀ EDUCATIVA……..pag 11
- PRATICA QUOTIDIANA…….pag 12
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA…pag 13
- SPAZI E TEMPI……pag 14
- ORARI…….pag 15
- CALENDARIO SCOLASTICO e MENSA…….pag 16
- PERSONALE E ORGANIGRAMMA……..pag 17
- SICUREZZA……..pag 18
- LINEE GUIDA PERIODO COVID…….pag 19

1. IL PTOF

"Il PTOF si presenta come progetto nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo della scuola".
Con la legge 107 del 13 luglio art.1 c.12, il PTOF divenne un documento programmatico triennale, che deve essere disposto nel mese di ottobre dell'anno scolastico precedente di triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente, in cui, sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola intende perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.
Il piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio docenti, è lo strumento fondamentale dove al centro di tutte le riflessioni, è posta la persona che va considerata nella sua singolarità e complessità, nella sua identità, nelle sue aspirazioni, nella sua capacità e fragilità.
La scuola, attraverso lo sviluppo della personalità di ognuno, promuove la formazione di d'importante legami di gruppo indispensabili per far si che il bambino possa essere protagonista nella società e sia capace non solo di farla vivere, ma anche di farla progredire attivamente.
La scuola si apre al territorio circostante e alle famiglie riconoscendo queste ultime come importanti risorse con le quali costruire un'alleanza educativa in cui vengono riconosciuti reciproci ruoli e condivise le scelte educative.

"…In questa comunità educante, la scuola genera una diffusa conviviali relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria…"

2.LA NOSTRA SCUOLA

Chi siamo
La nostra scuola è una scuola dell'infanzia a orientamento cristiano e federata FISM

Scuola dell'infanzia
La scuola del'Infanzia è risposta al diritto di educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e sei anni. Ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, come specificato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Scuola paritaria
La scuola paritaria è una scuola non statale che soddisfa tutti i requisiti per la parità in particolare il rispetto dei principi di libertà stabiliti dalla Costituzione.
La scuola paritaria svolge quindi un servizio pubblico, accogliendo chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi.
La scuola paritaria inoltre garantisce una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione.

Scuola di ispirazione Cristiana
La scuola di ispirazione cristiana ha fra le sue finalità la promozione di un quadro valoriale tipico della cultura cristiano-cattolica. Il suo modella pedagogico si rifà agli insegnanti di Gesù Cristo cercando di unire la dimensione dei valori tipicamente umani legati alla verità, alla giustizia, all'amore universale e alla libertà secondo gli insegnamenti del Vangelo.
In questo quadro educativo è messa al centro la persona umana e la sua dignità.
I cristiani promuovono un'immagine di persona desiderosa di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e contrassegnata dalla libertà.

Scuola federata FISM
La nostra scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM): un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate.
La Fism garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole, in particolare modo per ciò che riguarda la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale, il tutto in un'ottica cristiana-cattolica.

3.CENNI STORICI

Il 13 febbraio 1953 il parroco pro tempore di Felegara, Don Amadio Sibillonni, faccia richiesta al Provveditorato agli Studi di Parma per essere autorizzato ad aprire una Scuola dell'Infanzia in questa frazione di Medesano. La sede appartiene alla chiesa di Felegara.
Infatti la sede era stata costruita dopo la guerra sulle macerie di un ex cooperativa, per volontà dell'On. Michele Valenti, deputato al parlamento, dai Sig.i Bruno Molinari e Ugo Avanzini, coadiuvati da tanti felegaresi e poi donata alla parrocchia di Felegara. Sin dalle origini la scuola è stata intestata all'On. Michele Valenti in segno di perenne gratitudine.
Il provveditore autorizzava l'apertura della scuola con foglio n°1220 del 02.03.1953 come risulta dalla comunicazione della Direzione Didattica di Noceto al Rev. Don Sibilloni in data 06.03.1953.
Il 1° aprile di quell'anno la scuola apriva i battenti con personale laico e con la maestra, la Sig.ina Ione Scapuzzi.
Dal 1959 reggono la scuola le suore della Congregazione " Serve di Gesù Cristo di Sagrante Brianza, chiamate a Felegara da Mons. Lorenzo Togliani, parroco di Felegara. Le suore vengono richiamate alla casa Madre nel 2009.
Dall'anno scolastico 1999/2000 a tutt'oggi l'insegnamento presso la scuola è svolto da personale laico.

4.VALORI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La nostra scuola s'ispira ai valori cristiani e rispetta altresì il credo religioso di altre persone.
Accoglie tutte le dimensioni dei bambini e delle bambine senza privilegiare o dimenticare nessuna. Tende infatti allo sviluppo del bambino armonico dal punto di vista emotivo, affettivo, psicologico, corporeo, cognitivo.
Prende atto delle esperienze di vita maturate dal bambino, le arricchisce e le valorizza.
Avvia i bambini a sviluppare gradualmente la capacità di autonomia e senso critico utilizzando gli strumenti offerti dal gioco, dalla lingua, dalla cultura.
Fornisce gli strumenti necessari per maturare una solida identità personale basata sull'autostima attraverso ogni esperienza vissuta a scuola.
Contribuisce alla crescita e all'educazione del bambino, in stretta collaborazione con la famiglia.
È sensibile alle innovazioni didattiche, alla collaborazione con le proposte che vengono dal territorio, dalle altre scuole e dagli enti locali, ne fa strumento di crescita qualitativa.
Contribuisce alla preparazione e formazione del bambino per l'inserimento nella scuola primaria, in sintonia e collaborazione con le insegnanti del ciclo di studi successivo.

5.OBIETTIVI FORMATIVI

- Proposta di percorsi che valorizzino la consapevolezza delle emozioni, in un'ottica di identificazione del sé e del rapporto con gli altri.
- Potenziamento di percorsi psicomotori al fine di prendere coscienza della propria corporeità, maturando una sufficiente fiducia in sé.
- Potenziare e stimolare curiosità e voglia di sperimentare per interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le razioni ed i cambiamenti.
- Predisporre un ambiente che favorisca la condivisione di esperienze e giochi, utilizzando materiali e risorse comuni per riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Potenziare attività-stimolo che aiutino i bambini a porsi sempre maggiori domande di senso su questioni etiche e morali.
- Potenziare percorsi linguistici per raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Proporre percorsi di tipo logico, iniziando a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità cristiana, aperta a territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
- Introduzione di incontri formativi anche con esperti rivolti alle famiglie favorendo il dialogo e le relazioni fra genitori.

6.PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base al rapporto di auto valutazione la scuola rileva sia il prioritario attuare interventi migliorativi nelle seguenti macro aree:

1. AMBIENTI E MATERIALI
2. RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE
3. CONTINUITÀ CON IL TERRITORIO

Le priorità che la scuola ha individuato per il prossimo triennio sono:

A. *Nell'ambito del progetto educativo del bambino:*

- armonizzare le attività didattiche e rispondere al meglio alle esigenze dei bambini, anche in relazione alle differenze di età;
- rilevare attraverso l'osservazione e l'uso dello strumento Cedisma le eventuali difficoltà di alcuni bambini.

B. *Nell'ambito dei risultati emersi dall'auto valutazione:*

- valorizzazione gli spazi creando aree riconoscibili e fruibili da tutti i componenti della scuola (bambini, genitori, insegnanti);
- potenziare e favorire il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica del bambino e stimolare l'interesse e il confronto su tematiche educative
- attivare percorsi e collaborazioni con il territorio.

La motivazione di questa scelta deriva:

- dall'analisi dei risultati delle osservazioni dei gruppi di bambini;
- della consapevolezza che su queste situazioni sia necessario puntare la nostra attenzione e i nostri sforzi di miglioramento;
- delle decisioni condivise e intraprese.

I traguardi da raggiungere in relazione alle priorità, sono:

A. nell'ambito dei traguardi dei bambini:

- miglioramento degli apprendimenti, orientando l'azione di ciascun bambino;
- pianificare e attuare strumenti osservativi in relazione ad attività proposte in intersezione, introducendo il lavoro in piccolo gruppo o in grande gruppo con co-presenza di docenti, favorendo quindi la relazione con bambini e insegnanti di altre sezioni e allo stesso tempo prendere familiarità con gli spazi della scuola anche al di fuori della propria classe allo scopo di valutare l'effettiva efficacia di questa nuova organizzazione delle attività.

B. nell'ambito dei risultati dell'auto valutazione:

- caratterizzare e differenziare in modo chiaro gli spazi sia per bambini che per gli adulti e valorizzare gli spazi interni e esterni.
- valorizzare le competenze e delle famiglie e attivare momenti sistematici di ascolto.
- migliorare la presenza della scuola sul territorio attivando collaborazioni con altre agenzie educative e iniziative zonali.

La nostra scuola si pone quindi i seguenti obiettivi medio e lungo termine:

- condividere criteri di osservazione e progettare percorsi in itinere che tengano dentro tuti i bambini con i loro apprendimenti e le loro relazioni;
- riqualificare gli spazi co-progettando l'intervento dei bambini;
- introdurre e potenziare momenti di formazione e incontro con famiglie ed esperti a partire dai coordinatori di FISM;
- utilizzare gli strumenti Cedesima e lo strumento FISM, condividendo indicatori e criteri di valutazione.

7.PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie e la scuola collaborano alla costruzione delle prime esperienze di vita dei bambini.
Si configura così una CORRESPONSABILITÀ educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri riassumibili in:

CONOSCERE/CONDIVIDERE:
- Linee educative della scuola
- L'offerta formativa
- I regolamenti

PARTECIPARE/COLLABORARE:
- Realizzazione del progetto formativo (iniziative della scuola come festa, merende, canti, collaborazione alla corruzione di allestimenti, ecc..)
- Elezione rappresentanti di classe

ESPRIMERE/ASCOLTARE
- Pareri e proposte
- Entrare in dialogo con educatori nel rispetto dei metodi didattici e nei tempi e luoghi opportuni (assemblee generali, colloqui individuali, riunioni di sezione) per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

La continuità educativa fra scuola e famiglia e la condivisione di regole e valori vanno a creare un ambiente educativo armonico in cui il bambino può trovare senza contraddizioni i punti di riferimento che gli permetteranno una crescita serena e pieno sviluppo di sé.

8.CONTINUITÀ EDUCATIVA

ORIZZONTALE E VERTICALE

La scuola prevede un sistema di rapporti con le altre istituzioni (scuola primaria, scuole dell'infanzia del territorio, scuole dell'infanzia Fism), in modo da favorire scambi di informazione e di esperienze, condizioni essenziali per promuovere una effettiva continuità educativa.

Al fine di tale conseguimento si realizzeranno momenti di incontro con le insegnanti della scuola primaria e delle altre scuole dell'infanzia per condividere scelte educative per sostenere e promuovere progetti comuni, per il passaggio di informazioni di ogni bambino riguardo agli sviluppi raggiunti e ai percorsi didattici seguiti.

PROCEDURE DI VERIFICA- VALUTAZIONE

Le procedure di verifica e di valutazione non sono riferibili solo ai contenuti culturali e strumentali, ma anche ai processi evolutivi di ogni singolo individuo.

Le insegnanti si propongono di verificare le proprie scelte educative, di valutare l'efficacia dei propri interventi e dell'azione didattica messa in atto, tenendo conto:

- Dell'evoluzione della personalità dei bambini;
- Dello sviluppo della competenza;
- Dell'interesse e della partecipazione;
- Della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

I COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA SONO IL LUOGO E IL TEMPO PRIVILEGIATO PER LA COMUNICAZIONE DELLE TAPPE RAGGIUNTE NELL'EVOLUZIONE DEL SINGOLO BAMBINO.

9.LA PRATICA QUOTIDIANA

La scuola cerca di:
"…Sviluppare ***l'identità*** significa, imparare a tare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato… imparar a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile… sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità…"

"…Sviluppare ***l'autonomia*** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili."

"…Sviluppare ***la competenza*** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati."

"…Sviluppare ***il senso della cittadinanza*** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione dal punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri… porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, certo al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

10.PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La nostra scuola accoglie sino a 56 bambini in età compresa fra i 3 e i 6 anni; seguendo le indicazioni ministeriali i bambini sono suddivisi in due **sezioni eterogenee**: la scelta della scuola è quella di suddividere i bambini per sezioni miste per far si che l'interazione fra bambini di età diversa consenta di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche attraverso semplici occasioni di aiuto reciproco in cui "*il piccolo può imparare dal grande e il grande a sua volta può imparare dal piccolo.*"

I gruppi di sezione di dividono spesso in **gruppi di intersezione** e per età omogenee (quando si propongono attività di laboratorio e di approfondimento).
L'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età ci darà l'opportunità di creare percorsi con obiettivi finalizzati e apprendimenti formalizzati attraverso LABORATORI intesi come *"luoghi in cui si fa arte, si fa scienza, si indaga la realtà, si esplora l'ambiente, si immaginano ipotesi ed interpretazioni degli eventi, in cui si intrecciano linguaggi diversi".*

Il ruolo dell'insegnante è quello di osservare, di essere attento ai processi dell'imparare e sostenere gli approfondimenti dei bambini documentando i percorsi.

11.GLI SPAZI

Gli spazi vengono progettati per rispondere alle esigenze dei bambini, si cerca di progettare un ambiente rassicurante, ricco di valenze affettive e capace di stimolare esperienze di tipo cognitivo e relazionale.

- **Attività di sezione:** garantiscono la continuità dei rapporti tra adulto e bambino e tra coetanei, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati attraverso la predisposizione coerente di spazi e materiali.
- **Attività di intersezione:** creano rapporti più stimolanti tra le insegnanti e fra i bambini, consentono una più articolata fruizione degli spazi, del materiale ludico, dei sussidi didattici.
- **Spazio esterno:** la nostra scuola gode di un ampio spazio esterno che consente al bambino di potenziare il campo della sua esperienza a contatto con la natura.

12.I TEMPI

La nostra scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8 alle ore 16.
La giornata scolastica è organizzata in routine ricorrenti in modo da aiutare i bambini a comprendere la scansione temporale a dare loro sicurezza su ciocche si fa. Tali routine sono comunque flessibili in modo da adattarsi alle esigenze educative.

13.GLI ORARI

ORARIO	ATTIVITÀ
8.00-9.00	Ingresso e accoglienza nel salone
9.00-9.30	In salone per giocare, cantare, raccontare e pregare
9.30-11.00	Frutta e poi tutti in sezione per le attività
11.00-11.45	Riordino delle sezioni e poi tutti in bagno
11.45-12.30	A tavola: impariamo a stare insieme, stare composti ed assaggiare tutto
12.30-13.30	Gioco libero o strutturato
13.00-13.30	Prima uscita
13.30-15.00	I piccoli vanno a nanna e gli altri fanno attività di sezione o intersezione
15.00-15.40	Merenda
15.40-16.00	Seconda uscita

14.CALENDARIO SCOLASTICO

Va normalmente dal primo settembre (la scuola apre direttamente entro la prima settimana di settembre) al treno giugno, e viene definito ad inizio anno sulla base del calendario scolastico regionale;
I giorni di festività nazionale i periodi di vacanza in cui la scuola resterà chiusa si rifanno come già detto al calendario scolastico regionale (Delibera Giunta Regionale 3535/2012).
Le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà di fare cambiamenti nel calendario scolastico.
Ogni anno la scuola pubblica il calendario dell'anno scolastico in corso completo di giorni di festa, vacanze e eventuali giorni di sospensione delle attività scolastiche a discrezione dell'istituzione stessa (giornate ponte).

15.MENSA

Ogni giorno i bambini si siedono a tavola e la nostra cuoca serve loro i pasti preparati con ingredienti freschi di prima qualità. Il menù è approvato e vidimato dall'AUSL di competenza ed è consultabile nella bacheca della scuola. Ogni famiglia può richiederne una copia.

16.PERSONALE E ORGANIGRAMMA

Il soggetto gestore è la parrocchia San Giovanni Battista e il legale rappresentante della scuola è il parroco.
Il personale dipendente è costituito da:

- Un'insegnante/coordinatrice delle attività didattiche
- Un'insegnante abilitata
- Un educatrice che affianca e collabora con le insegnanti
- Una cuoca
- Un'addetta alle pulizie

Il consiglio di amministrazione

La gestione dell'Istituzione, è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 persone a discrezione del legale rappresentante.

- Legale rappresentante-preside
- Coordinatrice interna della scuola
- Due persone del consiglio pastorale
- Persone esperte in materie educative e gestionali
- Tesoriere-segretario

La durata del consiglio di amministrazione dura circa 3 anni ed i membri possono essere riconfermati.

17.SICUREZZA

Il presidente della scuola, in collaborazione con lo studio Ge.Ma s.r.l, ha attuato un Piano di Autocontrollo, comprensivo della valutazione dei rischi e del sistema di emergenza e di evacuazione.
La cucina risponde ai criteri di igiene alimentare in base al sistema HACCP.

18.LINEE GUIDA PERIODO COVID

La scuola segue quelle che sono le linee guida nazionali relative alla riapertura delle scuole al fine di tutelare la salute e la sicurezza di bambini, famiglie e personale educativo utilizzerà mascherina ffp2.
Per chi rientra da 3 giorni di malattia, bambini e personale, non ci sarà l'obbligo di presentare il certificato medico. Chi rientra da Covid deve presentare il risultato negativo. Obbligo della famiglia e dei dipendenti di segnalare eventuali contatti con casi Covid positivi.
Si raccomanda alle famiglie di segnalare eventuali stati di fragilità dei bambini.
Le assenze dei bambini ed eventuali anomalie verrano monitorate dalla scuola e numeri rilevanti di assenze verrano segnalate al DdP.
Per iniziare l'anno scolastico sarà obbligatoria la sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte dei genitori.
In caso di malessere o febbre del bambino: la famiglia verrà immediatamente informata e dovrà al più presto possibile venire a ritirare il figlio. nell'attesa del genitore verrà accompagnato da un adulto in una stanza dedicata.

Criteri organizzativi:

- Divisione dei bambini per bolle (gruppi di età mista)
- Ogni bolla ha il suo spazio definito e i gruppi saranno tra loro separati senza possibilità di incontrarsi
- Ogni gruppo aver come riferimento sempre la/e stessa/e figure educative
- Ingressi e uscite separati
- Pasto in aula con stoviglie abituali, opportunamente sanificate
- Riposo per i bambini del primo anno

Modalità di accesso:
All'arrivo dei bambini verranno sanificate le mani con apposito gel e verrà misurata la temperatura (che non dovrà essere superiore ai 37,5°). Al bambini e al genitore che con sto entra in periodo di inserimento.
Per i primi 3 giorni i genitori dei bambini appena inseriti potranno fermarsi; dovranno essere muniti di mascherine (ffp2 e copri calzari se sarà necessaria la loro presenza negli ambienti interni della scuola). I genitori o gli accompagnatori, al di fuori dei tre giorni di ambientamento non potranno accedere all'ambiente scolastico.
Se i genitori desiderano avere colloqui sarà necessario prendere appuntamento nei seguenti giorni:

- mercoledì dalle 16 alle 18

In caso di necessità o eventuali tempi delicati le insegnanti e la coordinatrice si renderanno disponibili a incontrare i genitori anche su WhatsApp o su piattaforma.

Cosa occorre portare:
- Borraccia
- Grembiule
- Stivaletti da esterno dentro una busta
- Scarpe o pantofole da utilizzare all'interno
- Uno o più cambi completi dentro una busta di plastica sigillata con nome e cognome
- Mascherina dentro una busta da tenere a scuola

Stesura del documento
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Aggiornato 12 Gennaio 2022